

Visto per il controllo di regolarità contabile Sichtvermerk für die Buchhaltungskontrolle				La Direttrice dell'Ufficio Ragioneria Die Leiterin des Rechnungsamtes
N./NR.	Capitolo/Kapitel	Esercizio/ Finanzjahr	Trento, Trient	Dott.ssa Varna Baldo

CONSIGLIO REGIONALE  
DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE



REGIONALRAT  
DER AUTONOMEN REGION  
TRENTINO-SÜDTIROL

**DECRETO DEL DIRIGENTE  
SEGRETARIO GENERALE DEL  
CONSIGLIO REGIONALE  
N. 11 del 15 febbraio 2016**

**DEKRET DES GENERALSERKETÄRS  
DES REGIONALRATES  
Nr. 11 vom 15. Februar 2016**

Vista la legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (*Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige*) e provvedimenti conseguenti" e in particolare il secondo periodo del comma 2 dell'art. 1 che prevede la nullità di tutti gli atti che contengano pregresse quantificazioni del valore attuale di cui alla legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 e di ogni atto conseguente;

Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 4 vom 11. Juli 2014 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 (*Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulung für die Mitglieder des Regionalrates der autonomen Region Trentino-Südtirol*) und nachfolgende Maßnahmen“, im Besonderen nach Einsicht in den Artikel 1 Absatz 2, 2. Satz, der vorsieht, dass sämtliche Akte, die vorhergehende Berechnungen des Barwertes laut Regionalgesetz Nr. 6 vom 21. September 2012 zum Gegenstand haben, und alle sich daraus ergebenden Akte nichtig sind;

Considerato che a termini dell'art. 1, comma 4, della citata legge regionale n. 4/2014, per i Consiglieri regionali che non avevano ancora maturato i requisiti previsti per l'assegno vitalizio la disposizione dell'art. 10, comma 1, della legge regionale 6/2012 si interpreta nel senso che il calcolo del valore attuale medio va effettuato nel momento di maturazione di tali requisiti, tenendo conto di quanto previsto dal comma 2, dell'art. 2, della medesima legge regionale n. 4/2014;

Hervorgehoben, dass Artikel 1 Absatz 4 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorsieht, dass für die Abgeordneten, welche die für die Leibrente vorgesehenen Voraussetzungen noch nicht angereift haben, die Bestimmung des Artikels 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 in dem Sinn ausgelegt wird, dass die Berechnung des durchschnittlichen Barwertes bei Erreichen der genannten Voraussetzungen erfolgt, und zwar unter Berücksichtigung der Bestimmungen gemäß Artikel 2 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014;

Preso atto che con l'art. 8 della predetta legge regionale n. 4/2014 è stato previsto che i Consiglieri di cui all'art. 10, comma 1 della legge regionale n. 6 del 2012 che non sono già beneficiari di assegno vitalizio possono richiedere la restituzione dei contributi trattenuti sull'indennità consiliare, rivalutati con i risultati del Fondo di garanzia, per un periodo massimo di quattro legislature svolte, previa rinuncia alla maturazione del diritto alla corresponsione dell'assegno vitalizio;

Festgestellt, dass Art. 8 des vorgenannten Regionalgesetzes Nr. 4/2014 vorgesehen hat, dass die Abgeordneten laut Artikel 10 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 6 von 2012, welche die Leibrente noch nicht beziehen, die Rückerstattung der auf die Aufwandsentschädigung einbehaltenen Beiträge für höchstens vier Legislaturperioden beantragen können, die um die vom Garantiefonds erzielten Ergebnisse erhöht werden, wobei die genannten Abgeordneten auf das Anrecht auf die Auszahlung der Leibrente verzichten;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 185 del 14 ottobre 2014 con il quale è stata dichiarata la nullità del decreto n. 752 del 21 novembre 2013 di attribuzione del valore attuale, a termini dell'art. 1, comma 2, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, ed è stata richiesta alla Consigliera matr. n. 1130 la restituzione dell'intera somma percepita corrispondente all'importo di euro 37.910,45 attribuito quale anticipo, oltre all'importo originario di euro 135.000,00 di quote del fondo Family, attribuite a termini dell'art. 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6;

Visto l'art. 3 della succitata legge regionale n. 4/2014 nel quale sono indicate le modalità di restituzione delle somme che prevedono il termine di 90 giorni dalla formale richiesta, per l'accredito a favore del Consiglio regionale dell'importo ricevuto in liquidi nonché visto l'art. 4, comma 4, della medesima legge, a termini del quale le quote del Fondo Family rientrano nella disponibilità del Consiglio regionale;

Stabilito che la scadenza del termine di 90 giorni per la restituzione delle somme attribuite in anticipo, a termini dell'art. 10 della legge regionale n. 6/2012, da parte della Consigliera matr. n. 1130 in adempimento al decreto n. 185 del 14 ottobre 2014 succitato, era il 20 gennaio 2015;

Vista la domanda presentata in data 03 novembre 2015 dalla Consigliera matr. n. 1130 relativa alla richiesta di restituzione delle contribuzioni obbligatorie trattenute sull'indennità consiliare e di rinuncia alla maturazione dell'assegno vitalizio;

Preso atto che le quote del Fondo Family attribuite alla Consigliera matr. n. 1130 sono rientrate nella disponibilità del Consiglio regionale per effetto di quanto stabilito dall'art. 4 comma 4, della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4, come confermato nella dichiarazione di data 13 gennaio 2016, sottoscritta dalla predetta Consigliera;

Accertato che la Consigliera regionale matr. n. 1130 ha fatto parte del Consiglio regionale dal 18 novembre 2003 al 17 novembre

Nach Einsicht in das Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 185 vom 14. Oktober 2014, mit dem das Dekret Nr. 752 vom 21. November 2013 betreffend die Zuerkennung des Barwertes im Sinne des Artikels 1 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 für nichtig erklärt und die Abgeordnete mit der Matrikelnummer 1130 ersucht worden ist, den gesamten bezogenen Betrag zurückzuzahlen, der sich aus dem als Vorschuss ausbezahlten Betrag in Höhe von 37.910,45 Euro und dem Betrag in Höhe von 135.000,00 Euro in Form von Anteilen des Family Fonds zusammensetzt, die in Anwendung des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6 vom 21. September 2012 zuerkannt worden sind;

Nach Einsicht in den Art. 3 des besagten Regionalgesetzes Nr. 4/2014, in welchem die Modalitäten für die Rückerstattung der Beträge festgelegt wurden, welche für die Gutschrift zugunsten des Regionalrates des in bar erhaltenen Betrages eine Frist von 90 Tagen ab dem formalen Antrag vorsehen und nach Einsicht in den Art. 4 Abs. 4 des genannten Gesetzes, laut welchem die Anteile des Family Fonds wieder in die Verfügbarkeit des Regionalrates zurückkehren;

Hervorgehoben, dass die Frist der 90 Tage für die Rückerstattung der im Sinne des Artikels 10 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 als Vorschuss von der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 erhaltenen Beträge laut vorgenanntem Dekret Nr. 185 vom 14 Oktober 2014 am 20. Jänner 2015 verfallen ist,

Nach Einsicht in das am 3. November 2015 von der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 eingereichte Gesuch betreffend den Antrag auf Rückerstattung der Pflichtbeitragszahlungen, die auf die Aufwandsentschädigung einbehalten wurden, bei gleichzeitigem Verzicht auf die Erwirkung der Leibrente;

Zur Kenntnis genommen, dass die Anteile des Family Fonds, die der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 zuerkannt worden waren, aufgrund des Art. 4 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 wieder in die Verfügbarkeit des Regionalrates zurückgekehrt sind, so wie aus der von der genannten Abgeordneten am 13. Jänner 2016 unterzeichneten Erklärung hervorgeht;

Festgestellt, dass die Abgeordnete mit der Matrikelnummer 1130 vom 18. November 2003 bis 17. November 2008 dem Regionalrat

2008 ed è subentrata in data 21 luglio 2010 nella XIV Legislatura a consigliere dichiarato ineleggibile;

Considerato che alla Consigliera matr. n. 1130 con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 618 del 21 ottobre 2013 è stata quantificata la somma complessiva da versare al Consiglio al fine di completare il periodo di contribuzione mancante della XIV Legislatura, che, unitamente al periodo di mandato svolto nella XIII Legislatura, ha fatto raggiungere il periodo di contribuzione minimo per la maturazione del diritto all'assegno vitalizio;

Tenuto conto inoltre che è stato richiesto al consulente finanziario dott. Giorgio Demattè, in data 10 dicembre 2015 il calcolo delle contribuzioni trattenute con le rese maturate dal Fondo di garanzia al fine di poter quantificare l'importo complessivo da liquidare e vista la risposta pervenuta in data 12 febbraio 2016 con la quale sono indicate le rese maturate dal Fondo al 31 dicembre 2015;

Considerato che l'ammontare complessivo spettante a termini dell'art. 8 della legge regionale n. 4/2014 alla Consigliera matr. n. 1130 ammonta ad euro 382.262,53 e che la restituzione di tale somma comporta la perdita irreversibile del diritto all'assegno vitalizio, come dichiarato dalla stessa Consigliera;

Ritenuto di procedere all'erogazione dell'importo spettante decurtando lo stesso dei seguenti valori:

- della somma di euro 37.910,45, ancora dovuta al Consiglio regionale da parte della citata Consigliera, in adempimento del decreto n. 185 del 14 ottobre 2014;
- della somma di euro 8.616,54 corrispondente alle contribuzioni per la quota di reversibilità già restituite a termini dell'art. 10, comma 4, della legge regionale n. 6/2012;
- della somma di euro 89,12 corrispondente agli interessi maturati per il ritardo nella restituzione del valore attuale;

Considerato inoltre che a seguito della richiesta di restituzione delle contribuzioni presentata in data 03 novembre 2015 da parte della Consigliera matr. n. 1130 si è proceduto, nell'esercizio 2015, all'impegno della somma relativa all'importo stimato delle contribuzioni da restituire che è stata riportata a residui sul

angehört hat und in der XIV. Legislaturperiode am 21. Juli 2010 auf einen für nicht wählbar erklärten Abgeordneten nachgerückt ist;

Festgestellt, dass mit Dekret des Präsidenten des Regionalrates Nr. 618 vom 21. Oktober 2013 der von der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 an den Regionalrat zu zahlende Gesamtbetrag quantifiziert wurde, um die in der XIV. Legislaturperiode fehlende Beitragsleistung zu vervollständigen, damit zusammen mit der in der XIII. Legislaturperiode abgewickelten Mandatszeit die Mindestbeitragsleistung für die Erwirkung der Leibrente angereift wird;

Festgestellt, dass der Finanzberater Dr. Giorgio Demattè mit Schreiben vom 10. Dezember 2015 beauftragt wurde, die einbehaltenen Beitragszahlungen mit den Ergebnissen des Garantiefonds zu berechnen, um den auszahlenden Gesamtbetrag zu quantifizieren und angesichts des Antwortschreibens vom 12. Februar 2016, in dem die Ergebnisse des Fonds bis zum 31. Dezember 2015 angeführt wurden;

Angesichts dessen, dass sich im Sinne des Art. 8 des Regionalgesetzes Nr. 4/2014 der der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 zustehende Gesamtbetrag auf 382.262,53 Euro beläuft und dass die Rückzahlung dieses Betrages den definitiven Verzicht auf die Erwirkung der Leibrente, so wie durch die Erklärung der Abgeordneten bestätigt, nach sich zieht;

Festgestellt, dass der zustehende Betrag ausbezahlt werden kann, wobei folgende Beträge abgezogen werden:

- 37.910,45 Euro, die dem Regionalrat in Anwendung des Dekretes Nr. 185 vom 14. Oktober 2014 noch geschuldet sind;
- 8.616,54 Euro, die den Beitragszahlungen für den Anteil der übertragbaren Leibrente, die im Sinne des Art. 10 Abs. 4 des Regionalgesetzes Nr. 6/2012 zurückbezahlt wurden, entsprechen;
- 89,12 Euro, die den Zinsen für den Verzug bei der Rückzahlung des Barwertes entsprechen;

Festgestellt, dass infolge des Antrages auf Rückzahlung der Beitragszahlungen, der am 3. November 2015 von der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 gestellt wurde, der geschätzte Betrag der zurückzahlenden Beitragszahlungen im Haushaltsjahr 2015 zweckgebunden und auf Konto Rückstände auf

capitolo 835 del bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016;

dem Kap. 835 des Gebahrungshaushaltes für das Finanzjahr 2016 verbucht wurde;

d e c r e t a

v e r f ü g t:

1. Alla Consigliera matr. n. 1130 "Omissis", viene restituita la somma complessiva di euro 335.646,42 relativa alle contribuzioni obbligatorie trattenute sull'indennità consiliare comprensive della rivalutazione calcolata con i risultati del Fondo di garanzia, già decurtata degli importi dovuti al Consiglio, come in premessa indicato.

1. Der Abgeordneten mit der Matrikelnummer 1130 „Omissis“ wird der Gesamtbetrag in Höhe von 335.646,42 Euro für die auf die Aufwandsentschädigung einbehaltenen Pflichtbeitragszahlungen einschließlich der Aufwertung und der Ergebnisse des Garantiefonds, der schon um die dem Regionalrat geschuldeten Beträgen bereinigt wurde - so wie in den Prämissen angeführt - zurückbezahlt.

2. La Consigliera matr. n. 1130 non matura il diritto alla corresponsione dell'assegno vitalizio, a seguito della restituzione delle contribuzioni, come previsto dall'art. 8 della legge regionale 11 luglio 2014, n. 4.

2. Aufgrund der Rückzahlung der Beitragszahlungen erwirkt die Abgeordnete mit der Matrikelnummer 1130 kein Anrecht auf die Leibrente, so wie dies von Art. 8 des Regionalgesetzes Nr. 4 vom 11. Juli 2014 vorgesehen ist.

4. L'Ufficio Ragioneria provvede ad erogare la somma di cui al punto 1) con i fondi riportati a residui al capitolo 835 del bilancio finanziario gestionale 2016-2017-2018 e ad accertare l'entrata relativa agli importi dovuti al Consiglio regionale al capitolo 600 del medesimo bilancio per quanto concerne la restituzione dell'anticipazione, erogata a termini della legge regionale 6/2012, e degli interessi per il ritardo nella restituzione, e al capitolo 250 per le altre somme restituite.

4. Das Rechnungsamt zahlt den Betrag gemäß Punkt 1). mit den auf Konto Rückstände auf dem Kap. 835 des Gebahrungshaushaltes 2016-2017-2018 verbuchten Mitteln aus, wobei es die Einnahme der Beträge, die dem Regionalrat aufgrund der Rückzahlung der Vorschüsse gemäß Regionalgesetz 6/2012 sowie Verzugszinsen und aufgrund der Rückzahlung der anderen Beträge zustehen, jeweils auf den Kap. 600 und 250 verbucht.

Trento, 15 febbraio 2016

Trient, den 15. Februar 2016

IL SEGRETARIO GENERALE / DER GENERALSEKRETÄR  
- dott. Stefan Untersulzner -